

Quando il teatro sale in cattedra L'“arrivederci” con Pirandello

Sette incontri, 14 ore

Davare e Grechi sul palco per una serie di lezioni iniziata ad aprile e destinata a riprendere a settembre

“Leggere, comunicare, interpretare” è il nome del corso gratuito di teatro, che ha concluso a Morbegno la prima parte dell'annata per riprendere a settembre con l'obiettivo di mettere in scena l'opera di Pirandello “La favola del figlio cambiato”.

Il corso ha tenuto impegnati da aprile venticinque iscritti nelle lezioni tenute da **Giacomo Romano Davare** (che tra l'altro ha ricevuto il Golden Book Award 2018 per l'alto merito letterario per il romanzo “Il Professore e il Magistrato”, già applaudito a Napoli con il premio Legalità 2017) e



Una fase del corso di teatro svoltosi a Morbegno

Gina Grechi del Piccolo Teatro delle Valli.

«È sempre un onore per me – afferma Grechi – affiancare Romano in queste esperienze di teatro, perché nonostante ci conosciamo ormai da parecchi anni, anch'io ho ancora molto da imparare da lui».

Davare sottolinea che «i

sette incontri, per un totale di quattordici ore, sono stati possibili grazie al supporto dell'associazione “E' Valtellina” rappresentata a livello operativo dalla poetessa **Paola Mara De Maestri**, anch'essa corsista, nonché da **Luca Villa**.

L'eterogeneità del gruppo

ha permesso di instaurare un clima di serio approccio alle problematiche comunicative e ai rudimenti del metodo teatrale. Poetesse, insegnanti, impiegate, pittrici e casalinghe si sono messe in gioco portando l'apporto delle loro esperienze di vita e culturali».

«Avvalendomi della collaborazione dell'attrice Gina Grechi, ho posto in prova il testo di Pirandello “La favola del figlio cambiato”. Nelle ore di dibattito, esercizi fonetici, prove di lettura e interpretazione, traspariva un sano entusiasmo. È emersa la volontà di continuare il corso e di mettere in scena l'opera di Pirandello».

Paola Mara De Maestri definisce l'esperienza «molto utile anche a livello emotivo e relazionale. Mi sono iscritta al corso per migliorare la capacità interpretativa delle mie poesie. Un percorso arricchente grazie ai docenti del corso e agli altri partecipanti, che come me in seguito hanno ricevuto l'ultima lezione un'atteso di partecipazione».

A.Acq.